

PROFILO E FABBISOGNO PROFESSIONALE STRUTTURA COMPLESSA CURE TERRITORIALI – CSM (CENTRI DI SALUTE MENTALE)

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: dirigente medico e dirigente psicologo

Disciplina: Psichiatria e Psicoterapia

Profilo Oggettivo

In ATS Sardegna sono istituite 12 Strutture Complesse (SC) Cure territoriali – CSM (Centri di Salute Mentale) incardinate nei tre Dipartimenti di Salute Mentale e Dipendenze (DSMD) corrispondenti alle tre macro-aree Nord (tre SC nel territorio corrispondente alle ASSL di Sassari e Olbia), Centro (tre SC per le ASSL Nuoro, Lanusei e Oristano) e Sud (sei SC per le ASSL Sanluri, Carbonia e Cagliari).

I **Centri di Salute Mentale** coordinano e svolgono, ciascuno per il proprio specifico ambito territoriale, le funzioni di programmazione, prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione per le problematiche psichiatriche di persone di età superiore ai 18 anni. Garantiscono inoltre la funzione di coordinamento e di raccordo con gli altri servizi sanitari e socio-sanitari che si occupano di Salute Mentale nel territorio e nell'Ospedale (Direzione Socio-Sanitaria, SerD, NPJA, SPDC, Servizio di Riabilitazione Residenziale e Semiresidenziale Psichiatrica, Psichiatria forense, Psicologia, Centro dei disturbi psichiatrici alcool correlati, REMS) attraverso la definizione di percorsi di cura integrati.

Nei CSM operano équipe multidisciplinari composte da psichiatri, psicologi, infermieri, assistenti sociali, educatori, operatori socio-sanitari, personale amministrativo e tecnico. I pazienti vengono seguiti, anche in urgenza, ed eventualmente presi in carico, secondo il principio della continuità terapeutica.

Le SC Cure territoriali – CSM garantiscono:

- collaborazione con la Direzione del Dipartimento della Zona di pertinenza e delle altre Zone, la SC Programmazione Sanitaria e Strategica, con la SC Controllo di Gestione e le altre Strutture coinvolte per la definizione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria aziendale per l'area della salute mentale, in coerenza con la programmazione strategica regionale, e, in raccordo anche con le competenti Strutture delle ASSL, per la definizione dell'analoga programmazione sanitaria e socio-sanitaria territoriale delle ASSL, in interrelazione con la programmazione dell'attività distrettuale e territoriale in generale;
- collaborazione con le Direzioni di Dipartimento della Zona di pertinenza e delle altre Zone, la SC programmazione Sanitaria strategica, la SC Controllo di Gestione, per la definizione delle linee d'indirizzo strategico, degli obiettivi gestionali, degli indicatori di risultato e dei budget delle Strutture preposte alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nel campo della salute mentale e delle dipendenze e all'organizzazione degli interventi per la tutela e la promozione della salute mentale e delle persone;
- gestione dei pazienti in integrazione con i MMG, al fine di garantire interventi più appropriati e orientati ai bisogni della persona con disturbo mentale;
- promozione di rapporti di collaborazione con gli Enti locali al fine di favorire l'inclusione sociale delle persone con malattia mentale;
- gestione delle attività finalizzate all'accoglienza, alla valutazione diagnostica e alla presa in carico della persona con problematiche sanitarie e socio-sanitarie relative al disagio mentale mediante gestione dei trattamenti psichiatrici e farmacologici e dei trattamenti psicoterapeutici (individuali, di coppia, familiari o di gruppo);
- programmazione e gestione di interventi precoci sul disturbo mentale e sull'uso di sostanze;
- incontri di servizio con le associazioni dei familiari e degli utenti;
- gestione degli interventi previsti per il sostegno socio-economico, autorizzazioni al ricovero psichiatrico e certificazioni medico-legali;
- attività di raccordo con le SPDC e/o le strutture residenziali di riferimento finalizzate a garantire la continuità assistenziale;
- gestione e rendicontazione programmi di prevenzione ed educazione sanitaria regionali ed aziendali;
- definizione e aggiornamento dei progetti terapeutici personalizzati con eventuale interrelazione con altre Strutture, in raccordo con il Dipartimento della Zona di pertinenza, con le proposte di autorizzazione per

inserimenti in strutture regionali o extra regione secondo le procedure aziendali;

- attività di raccordo con le SC/SSD, SPDC e le strutture ospedaliere e/o residenziali di riferimento finalizzate a garantire la continuità assistenziale, concordare programmi terapeutici e relativi aggiornamenti, modalità e tempi di dimissione dei pazienti, sotto la supervisione del Dipartimento della Zona di pertinenza e in collaborazione con le competenti Strutture distrettuali e di supporto coinvolte
- tutte le attività istituzionali inerenti le specifiche competenze relative al funzionamento della struttura ed al suo ambito di pertinenza.

Profilo soggettivo

Il candidato, in relazione alla tipologia delle attività svolte, dovrà documentare e/o dimostrare di:

- Possedere specifica formazione nella disciplina, comprovata da titoli accademici e da consolidata esperienza professionale negli ambiti in cui si sviluppa l'attività della struttura, così come descritto nella sezione dedicata al profilo oggettivo;
- Avere consolidata esperienza nella gestione dell'attività ambulatoriale e domiciliare negli ambiti di pertinenza della SC Cure Territoriali – CSM;
- Conoscere il concetto di guarigione clinica, delle principali conseguenze della malattia mentale e le teorie che sostengono i trattamenti biologici, sociali e psicologici dei disturbi mentali;
- Conoscere gli interventi per contrastare la disabilità, i fattori che contribuiscono alla predisposizione, precipitazione e perpetuazione del disturbo mentale e i fattori protettivi, le linee guida cliniche sulle migliori pratiche farmacologiche e psicosociali, basate sulla prova, anche per il trattamento delle urgenze emergenze psichiatriche e per la gestione del rischio e del trattamento dell'aggressività auto ed eterodiretta;
- Conoscere la legislazione relativa alla salute mentale e la storia della psichiatria, con particolare riferimento a come essa abbia influenzato la psichiatria contemporanea;
- Conoscere i disturbi del neuro sviluppo (autismo adulto e disabilità intellettiva adulta) e le principali linee di trattamento;
- Avere conoscenza delle tecniche di budgeting e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget, e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;
- Possedere capacità di inserimento, coordinamento e valutazione del personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi;
- Saper condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione;
- Essere in grado di definire obiettivi formativi e iniziative di aggiornamento promuovendo la formazione continua sul luogo di lavoro;
- Garantire il controllo dell'efficacia delle attività della SC tramite periodici incontri e la promozione dell'aggiornamento e delle inter-relazioni con specialisti di altri centri, stimolando la partecipazione a tavole rotonde e/o congressi;
- Saper adattare prontamente la struttura ai cambiamenti del contesto organizzativo aziendale, ai bisogni dell'utenza e alla evoluzione normativa;
- Garantire il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali del rischio clinico e della sicurezza dei pazienti e adottare modalità e procedure in grado di minimizzare il rischio clinico per gli utenti e gli operatori;
- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale;
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy;
- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare;
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali in materia nell'ambito della struttura gestita;
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione e al miglioramento delle prassi aziendali.